

Libri del mese dall'Osservatorio AIF

A cura di Giacomo Prati



Lunga storia di noi stessi. Come il cervello è diventato cosciente

Joseph LeDoux

Raffaello Cortina, 2020

Joseph LeDoux ricostruisce la storia naturale della vita sulla Terra, con l'obiettivo di ripensare a fondo le somiglianze tra noi e i nostri antenati più remoti. Il suo coinvolgente racconto getta nuova luce sul modo in cui si è evoluto il sistema nervoso negli animali, sullo sviluppo del cervello e su ciò che significa essere "umani".

Joseph LeDoux, uno dei più importanti studiosi di neurobiologia, insegna al Center for Neural Science and Psychology della New York University.

Perché è un libro importante per un formatore?

Per LeDoux, non possiamo comprendere le funzioni primarie del comportamento umano senza guardarlo attraverso la lente dei primi organismi viventi: anche i più antichi organismi unicellulari hanno dovuto risolvere problemi simili a quelli con cui noi (e le nostre cellule) siamo alle prese ogni giorno.

Sara Garofalo

Sbagliando non si impara



Perché facciamo sempre le scelte sbagliate
in amore, sul lavoro e nella vita quotidiana



Sbagliando non si impara. Perché facciamo sempre le scelte sbagliate in amore, sul lavoro e nella vita quotidiana

Sara Garofalo

Il Saggiatore, 2021

E così lo hai fatto di nuovo. Ancora una volta hai acquistato un vestito che in realtà non volevi perché ti sembrava conveniente, hai giocato al Gratta e Vinci perché credevi che il destino fosse dalla tua, hai perso la tua unica mattinata di riposo con il cellulare in mano, tra scambi inutili su WhatsApp e lo scroll infinito dei social; hai condiviso con i tuoi contatti un articolo «sconvolgente» per poi renderti conto che era una fake news, hai fatto le ore piccole con i tuoi amici nonostante avessi una riunione importante la mattina dopo, hai rimandato la decisione di lasciare il tuo partner sebbene la vostra storia sia ormai da mesi a un punto morto. La domanda è: perché lo hai fatto? Perché hai commesso lo stesso errore che hai già commesso decine e decine di volte? Tu non lo sai, ma la tua mente sì; perché ha preso le stesse decisioni per migliaia di anni.

Sara Garofalo, divulgatrice scientifica e ricercatrice presso l'Università di Bologna.

Perché è un libro importante per un formatore?

Sbagliando non si impara è una guida rapida ed esauriente alle distorsioni sistematiche del pensiero che abbiamo acquisito, generazione dopo generazione, millennio dopo millennio, lungo i sentieri dell'evoluzione. Un libro curioso e inquietante, corredato di esercizi e test con cui metterci alla prova in prima persona, per riscoprirci uniti nella nostra fallibilità e cercare nuovi modi per correggere i nostri sbagli (o almeno per esserne consapevoli). Perché errare è umano, ma perseverare lo è molto di più.

aiflearningnews@gmail.com - www.associazioneitalianaformatori.it





Come i social hanno ucciso la comunicazione

Guido Bosticco e Giovanni Battista Magnoli Bocchi
Guerini e Associati, 2020

Messaggi stereotipati e urlati, informazioni in eccesso, slogan e hashtag ripetitivi. In questo bombardamento incessante, diventa vitale – per i singoli e per le aziende – cambiare il modo di porsi. È la proposta di questo agile saggio che smonta i meccanismi della comunicazione, così da offrire al lettore strumenti nuovi per esprimere la propria identità in rete e il proprio brand, aziendale o personale che sia. Se il mercato ormai vive sui social, sono i social più forti del mercato stesso? Sì e no. I big player del web sono giganti in grado di influenzare l'opinione pubblica globale, ma anche vulnerabilissimi alle mode e ai gusti di un pubblico divenuto ingovernabile massa. E i social hanno di fatto paralizzato la comunicazione.

Guido Bosticco, insegna scrittura all'Università di Pavia.

Giovanni Battista Magnoli Bocchi, insegna Forme di potere e comunicazione nel mondo greco all'Università di Pavia.

Perché è un libro importante per un formatore?

Aziende, politica, privati devono sgomitare per avere voce nelle piazze virtuali, disposti a snaturarsi pur di emergere. Ma ci siamo mai chiesti davvero che cosa vogliamo dire? Abbiamo cercato di definire la nostra identità, chi siamo, che cosa abbiamo da esprimere? Invece di spendere tempo e risorse per comunicare, sottostando a regole imposte da giganti con i piedi di argilla, lavoriamo su di noi. La nuova era dell'espressione è più vicina di quanto crediamo.

aiflearningnews@gmail.com - www.associazioneitalianaformatori.it

